

**I bilanci.** Lo studio di Mediobanca sui conti 2003-2007

# Per la holding capitolina deficit da 39 milioni

Con un fatturato di 4,1 miliardi di euro nel 2007, il Comune di Roma, con le municipalizzate, è a capo di una holding superiore a quella dei Barilla, il cui volume di affari si ferma a 4 miliardi 64 milioni. Quello capitolino però è un gruppo in perdita che, nel quinquennio 2003-2007 ha chiuso con un passivo di 39 milioni di euro. I bilanci più in rosso sono quelli di Atac (-583 milioni) e Ama (-45 milioni). La perdita sarebbe ancora più grave, pari a 643 milioni di euro, se non fosse per Acea che, da sola, nel 2007, ha realizzato quasi il 60% del totale dei ricavi.

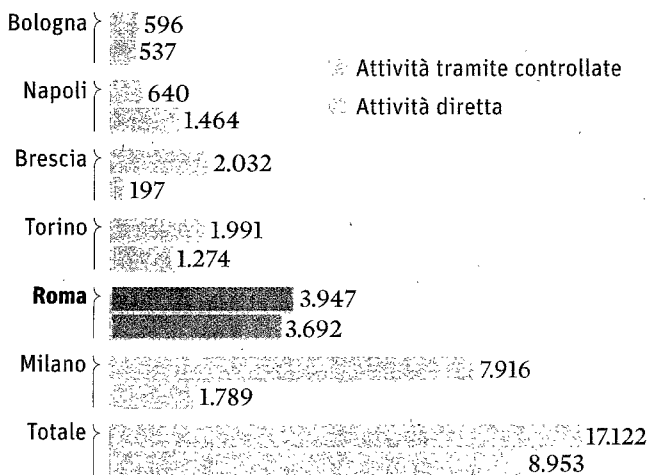
La fotografia è scattata da Mediobanca che, per conto della fondazione Civicum, ha studiato i bilanci delle 47 (su 338) principali società municipalizzate dei sei maggiori Comuni italiani: Roma, Napoli, Torino, Milano, Brescia e Bologna. Le aziende, operanti in vari settori (energia, ambiente, trasporti, cultura, ecc.), insieme rappresentano il sesto gruppo industriale italiano per fatturato (18,6 miliardi), più grande di Finmeccanica, e il terzo come numero di dipendenti (77.306), più di Enel.

Il Campidoglio conta 88 partecipate (8 di minoranza), di cui 9 oggetto dello studio: Acea, Atac, MetRo, Trambus, Ama, Risorse Rpr (valorizzazione e promozione immobiliare), Roma Entrate, Roma Metropolitane e Zetema. Il valore delle partecipazioni detenute complessivamente dal Campidoglio nelle 9 società è pari a 1,6 miliardi di euro (44,3%). Tramite le partecipate il Comune sviluppa un volume di spesa di 3,9 miliardi, superiore a quello alimentato con le proprie strutture dirette (3,6).

La ripartizione del fatturato per settore di attività mette in luce, come detto, la preponderanza di Acea - l'unica azienda per altro quotata in Borsa - i cui ricavi nel 2007 ammontavano a 2 miliardi 480 milioni (il 60% del totale). Il

## La capitale seconda per spesa

I costi di gestione dei servizi pubblici nei sei maggiori comuni italiani  
Anno 2007 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazioni del Sole-24 Ore Roma su dati Mediobanca

comparto dei trasporti locali (Atac, MetRo e Trambus) registra invece ricavi per 850 milioni (20,5% sul totale), quello dei servizi ambientali (Ama), 585 milioni (14,13%). Tra le altre, mostra un volume d'affari rilevante anche Roma Metropolitane: 144 milioni.

Se si guarda invece alle perdite nette cumulate nel quinquennio

### IL CAMPIONE

Nove le aziende comunali sotto esame. Il valore delle partecipazioni detenute complessivamente è pari a 1,6 miliardi

2003-2007, risalta la difficoltà dei trasporti, in particolare di Atac che registra un saldo negativo di 583 milioni, e Trambus con -16 milioni. Perdono anche Ama (-45 milioni), Risorse Rpr (-9,7) e Zetema (-1,7).

Eppure quello dei trasporti è il settore che può contare sui maggiori apporti pubblici: 2 miliardi

402 milioni di euro nei 5 anni; 527 milioni solo nel 2007, pari al 62% dei ricavi. Va considerato, però l'elevato peso del costo del lavoro sul fatturato. Il trasporto pubblico infatti conta il maggior numero di occupati: 12.995 a fine 2007, tra Trambus, Atac e Metro. Più del doppio rispetto ad Acea (5.931), mentre sono 7.183 i dipendenti Ama.

A conti fatti, se nel 2007 Roma può mostrare una redditività operativa di 222 milioni di euro è grazie soprattutto all'Acea che vanta un Mon (margine operativo netto) positivo di 280 milioni, contro un Mon negativo di 62 milioni dei trasporti. I dividendi incassati dal Comune nel 2008, a valere sul risultato d'esercizio 2007, derivano tutti da Acea, per 67 milioni di euro.

Negativa la ricaduta per abitante. Pari a -50 euro il saldo tra quanto ritorna a ogni romano tra investimenti e dividendi, e quanto gli viene sottratto in termini di sussidi alle imprese. Per un livello di qualità dei servizi insufficiente: 41 punti su 100.